



La gamma isodiametrica Pasquali si propone con cinque modelli-base le cui prestazioni spaziano fra i 26 e i 98 cavalli. Nel mezzo due "Eos" siglati "6.60" e "L65", il secondo dei quali strizza l'occhio per dotazioni ai più strutturati "Mars"

Compatti di alte SPECIFICHE

Si chiamano "Eos 60" ed "Eos L65" ma a differenza di quanto le sigle di identificazione possano far pensare non si tratta di trattori omologhi. Il primo è in effetti equipaggiato con un motore da 49 cavalli, mentre il secondo vede la potenza salire a 56 cavalli a parità di massa, circa 15 quintali. "Eos L65" è quindi un isodiametrico più prestazionale rispetto a "Eos 60" oltre che più ricco negli equipaggiamenti, molto vicini a quelli proposti dalle macchine di gamma alta. Un esempio in tal senso è dato dal motore, un moderno tre cilindri Kohler da circa un litro e 900 centimetri cubi di cilindrata alimentato per via elet-

tronica mediante un impianto common rail operante a circa due mila bar di pressione. Ne deriva una nebulizzazione molto fine del gasolio in camera di combustione che assicura rendimenti termodinamici di alto livello, plus cui l'elettronica permette poi di abbinare anche funzionalità aggiuntive ed esclusive che rendono più facile e preciso il lavoro. Fra queste la regolazione automatica dei giri motore, la memorizzazione del regime più idoneo per far fronte alle attività in corso e la possibilità di centellinare il carico a pulsante anziché con il classico pedale dell'acceleratore o la altrettanto classica leva a mano. Si tratta di opzioni che nel loro



complesso molto aiutano la gestione delle attività agricole, soprattutto quando si deve manovrare a fine capezzagna per uscire da un filare e rientrare in quello successivo o a fine campo per dar luogo a una nuova passata. Altra connotazione che avvicina "Eos L65" alle macchine di classe più alta l'idraulica sdoppiata, in grado di rendere disponibili ai distributori oltre 25 litri al minuto di olio gestibili dal posto guida mediante un joystick multifunzione atto a pilotare il sollevatore e i distributori posteriori. Il primo gruppo risulta inoltre integrabile dal sistema "Dual Floating System" costituito da due cilindri collegati a un impianto idraulico indipendente dotato di un accumulatore ad azoto che, affiancati a quelli in dotazione al sollevatore, assicurano la sospensione dell'attrezzo in modo autonomo rispetto allo stesso sollevatore. Ciò per garantire durante le attività foraggere che la posizione dell'attrezzo sia sempre parallela al terreno e che

Frizioni a dischi multipli in bagno d' OLIO

Una caratteristica comune a tutti i trattori isodiametrici prodotti dal gruppo Bcs, proprietario del marchio Pasquali, è dato dalla presenza di una frizione a dischi multipli operanti in bagno d'olio inserita all'interno della trasmissione per ridurre lo sbalzo del motore e, di conseguenza, la lunghezza della macchina. Il sistema assicura inoltre una maggiore fluidità d'azione e una più elevata resistenza all'usura, connotazioni che per l'operatore si traducono in un maggior comfort di lavoro e minori interventi di manutenzione. Il gruppo comanda una trasmissione sincronizzata a dodici rapporti realizzati mediante tre gamme e quattro marce resi reversibili da un inversore parimenti sincronizzato.

Da segnalare che motore e trasmissione sono collegati da un solo albero di trasmissione e quindi da un unico giunto cardanico centrale. Questo trasmette il moto sia al cambio sia alla presa di forza indipendente garantendo il massimo rendimento meccanico possibile.



sia costante il carico al suolo dell'attrezzatura, in funzione del suo peso. Funzionalità estremamente specializzate quindi, filosofia perseguita anche a livello di posti guida e di cabine. Le versioni di attacco di "Eos L65" sono in effetti di tipo open con possibilità di rendere reversibile la guida in una decina di secondi e senza sforzo grazie a un collaudato sistema Bcs che fa ruotare l'intera torretta senza precludere che questa sia isolata

dalle vibrazioni mediante silent block. In opzione è poi prevista la possibilità di disporre di una cabina vetrata e climatizzata che permette di usare il trattore oltre che per svolgere trattamenti di difesa proteggendo l'operatore da eventuali infiltrazioni anche per far fronte ad attività di manutenzione urbana invernale nei centri storici degli agglomerati urbani, là dove gli spazzaneve più strutturati faticano a entrare. In tale ottica

si esalta anche la possibilità di acquisire la macchina con sterzo articolato anziché tradizionale, soluzione che minimizza gli spazi di manovra lasciando invariata la possibilità di far basculare trasversalmente le ruote di 15 gradi verso l'alto o verso il basso. Nessun problema quindi per muoversi anche sui fondi più dissestati né per far fronte ad attività svolte su pendii accentuati grazie alla presenza di una versione da fienagione che oltre a proporre di serie il posto guida reversibile vanta anche un baricentro ribassato così da garantire la massima stabilità sui traversi. Vale la pena di precisare a tale proposito che abbinando fra loro le diverse soluzioni costruttive proposte da "Eos L65" si arriva a un'offerta globale di otto modelli tutti ampiamente personalizzabili per soddisfare le esigenze di lavoro cui normalmente devono far fronte quanti operano in colture a filari di vigneti e frutteti, in zone declive, in serre o a livello di garden professionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

